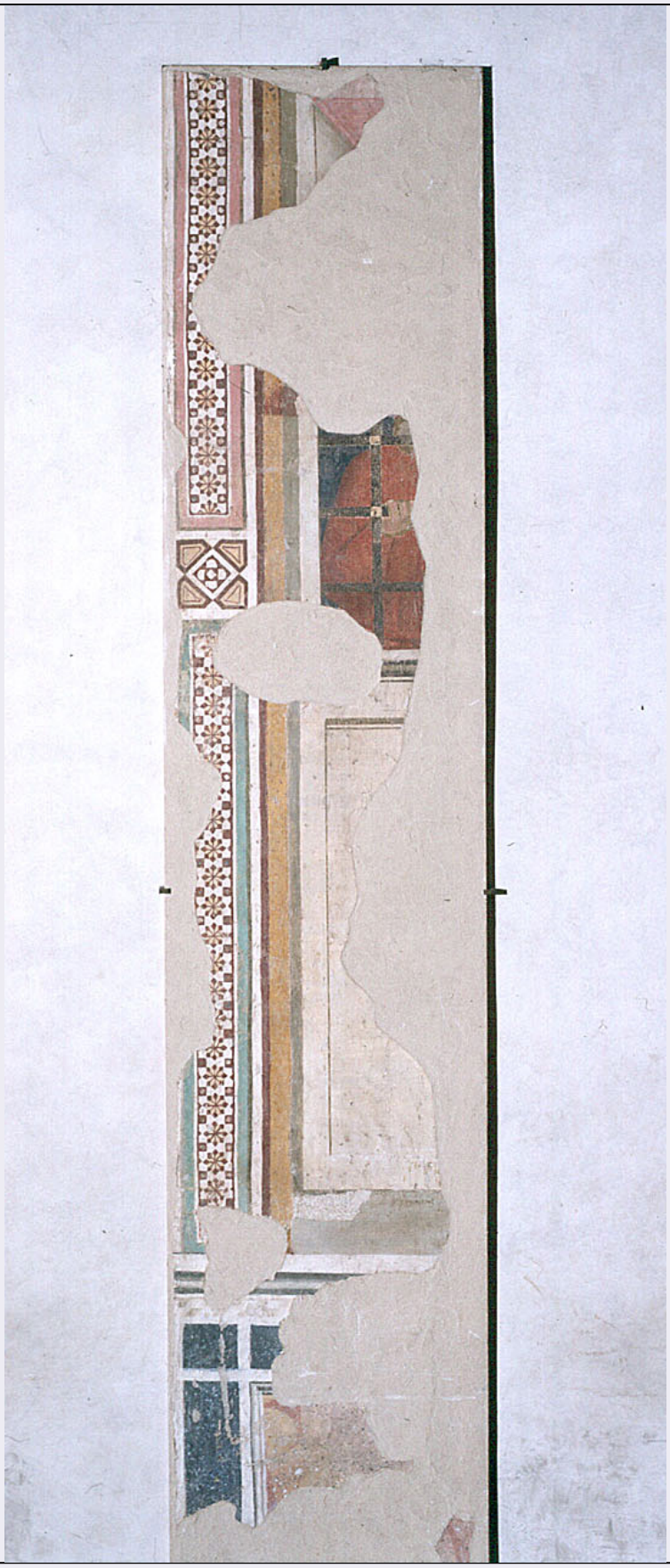
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00284061
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	0900284061
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	frammento
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	figura in prigione, motivi decorativi geometrici
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	convento
LDCQ - Qualificazione	carmelitano
LDCN - Denominazione attuale	Convento di S. Maria del Carmine
LDCC - Complesso di appartenenza	chiesa e convento di S. Maria del Carmine
LDCU - Indirizzo	piazza del Carmine
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1402
DTSF - A	1402
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Lippo d'Andrea
AUTA - Dati anagrafici	1377/ notizie fino al 1451

AUTH - Sigla per citazione	00003997
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Nerli famiglia
CMMD - Data	1402
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MTC - Materia e tecnica	masonite
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	315
MISL - Larghezza	55
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	staccato, frammentario
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: san Pietro (?) . Oggetti: inferriata. Decorazioni: incorniciatura; motivi geometrici.
NSC - Notizie storico-critiche	Secondo il libro de' Padronati della chiesa del Carmine stilato nel 1689 e pubblicato dal Procacci nel 1932, nella cappella Nerli, costruita nel 1396, "... fu dipinta l'historia della passione di Nostro Signore nelle pareti l'anno 1402 e la tavola dell'altare nel 1404... ". Il nome del pittore, "... un giovane chiamato Lippo... ", è suggerito nell'anonimo manoscritto settecentesco delle "Provenienze degli oblighi" del Carmine (cfr. Procacci 1932) , che tramandava un'antica tradizione orale. Ma quando furono scoperti nel 1933 i frammenti dell'originale decorazione parietale della cappella nascosti dietro alle mura tirate su in epoca successiva per restringere l'ambiente, il Procacci concluse che la `Crocifissione' e gli affreschi nella parte opposta erano di mani diverse. E quindi questo studioso, seguito dal Baldini, dai Paatz e dalla van Waadenoijen, riteneva difficile stabilire quali dei dipinti fossero da riferire al giovane Lippo nominato nel manoscritto. Tuttavia sia il Gronau (cfr. Paatz) , sia la Padovani ritennero che gli affreschi della cappella Nerli,seppure eseguiti in momenti diversi, fossero della stessa mano e sembra che anche il Bellosi li considerasse un gruppo omogeneo. Per quest'ultimo studioso ,come per il Gronau, gli affreschi della cappella Nerli sono della stessa mano che dipinse le `Storie di Santa Cecilia' nella sagrestia del Carmine (cfr. scheda n. 0913958) e anche la Padovani era dello stesso avviso. E poiché questa studiosa avvicinava gli affreschi della sagrestia alle opere tardo gotiche assegnate al così detto "Pseudo-Ambrogio di Baldese" avanzò l'ipotesi che questo anonimo maestro fosse il Lippo nominato nei libri del Carmine, da identificare o con Lippo d'Andrea (che si riteneva nato nel 1377, ma che secondo le ricerche sul catasto fiorentino condotte dal Procacci, nacque tra il 1370 e il 1371) o con Lippo di Corso (nato nel 1357). Sia i Paatz, sia il Bellosi suggerivano che il "giovane

	chiamato Lippo" fosse il Lippo fiorentino del Vasari (il quale però attribuiva ad un unico artista opere che in realtà furono eseguite da diversi pittori con lo stesso nome (cfr. Thieme-Becker, Procacci (1984)) . Il Procacci ha proposto, nel suo recente articolo, di identificare il Lippo nominato nel manoscritto settecentesco con Lippo d'Andrea al quale ha potuto riferire gli affreschi con gli `Apostoli Simone e Giuda Taddeo' nel Duomo fiorentino grazie all'accurata rilettura di un documento d'archivio citato marginalmente dal Milanesi. Anche il Boskovits individuava Lippo d'Andrea nel Lippo del Carmine e avvalorava la tesi della Padovani secondo la quale sarebbero da attribuire a questo pittore le opere raggruppate sotto lo pseudonimo Pseudo-Ambrogio di Baldese.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
ACQN - Nome	napoleonica
ACQD - Data acquisizione	1808
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	possesso perpetuo Comune di Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 85158
FTAT - Note	prima dello stacco
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex art. 15, 16721
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Goldenberg L.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2000
AGGN - Nome	Orfanello/ Romagnoli/ Rousseau

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bellini F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)